

variazioni, indicando qualche rettifica che gli sembrerebbe opportuno apportare. Osserva poi che parlando di acquisire la padronanza della Banca si prende una strada opposta a quella che era stata esaminata in precedenza seguendo la proposta del Consigliere Tocentini, il quale appunto era d'avviso di non voler acquisire la conoscenza della Banca stessa. Il fatto ora di mettere le mani nella Banca gli sembra preoccupantissimo e, infatti, se gli attuali esponenti se ne vanno, come si resta? Se vi si metteranno Consiglieri I. N. A., che cosa succederà? Non finiranno essi per dare una etichetta I. N. A. alla Banca? Bisognerebbe cercare se mai di acquistare un controllo indiretto.

Il Presidente conferma che questo controllo in effetti esiste potenzialmente in virtù delle deleghe, con l'unica eccezione dell'ultimo gruppo di soci.

Il Consigliere De Marchi conclude dicendo che la costruzione ideata verrebbe ad incrinarsi una volta che si acqui-